

# AMBIENTE

IL DIBATTITO IN CONSIGLIO

## EXTREMA RATIO

Ma il ricorso al referendum appare possibile. Anche se dovrà essere presentato entro il 30 settembre

## INCONTRI

Intanto, oggi a Roma l'incontro di Pittella con il sottosegretario Vicari e i governatori di Calabria e Puglia

# Referendum ultima spiaggia Sblocca Italia, si tratta ancora

Sul petrolio il governatore mantiene la strada del dialogo con il governo

ANTONELLA INCISO

● La via legale sulle estrazioni petrolifere, quella affidata al referendum, per Marcello Pittella resta «l'estrema ratio». Oggi come qualche mese fa la strada maestra da seguire, invece, continua ad essere quella del dialogo con il Governo.

Il presidente lo ribadisce anche ieri nel corso del dibattito sulla proposta di referendum abrogativo presentata dal capogruppo del Movimento cinque stelle Gianni Perrino. Proposta che l'assemblea, in base al regolamento, decide a maggioranza di rimandare in Commissione, dopo aver bocciato la richiesta di votarla durante la seduta del Consiglio di ieri.

«Sul decreto "Sblocca Italia", non abbiamo pregiudizi o contrarietà nei confronti della proposta di un referendum abrogativo - precisa il presidente - ma riteniamo importante che in questa fase debba prevalere il dialogo avviato con il Governo nazionale, insieme alle altre Re-



gioni italiane». Il riferimento è all'incontro che terrà a Roma con il Governo ed i presidenti di Calabria e Puglia ed alla manifestazione tenuta a Termoli sempre con le altre regioni italiane. Appuntamenti strategici per far valere le proprie ragioni secondo il presidente. «Sul petrolio come è noto - spiega Pittella - c'è stato a Termoli,

dopo Policoro, un incontro dei presidenti di sei Regioni del Mezzogiorno d'Italia. Domani a Roma incontreremo il sottosegretario Vicari: sono previsti altri incontri. Ne abbiamo programmato uno a Bari per il 18 settembre, in occasione tra l'altro della Fiera del Levante. Abbiamo deciso - continua il presidente - di interloquire con il gover-

no, tra l'altro convocati dall'esecutivo nazionale sull'argomento, ma anche di non escludere l'ipotesi referendaria qualora le nostre istanze sul tema non dovessero essere recepite».

«Alla luce di questo ragionamento e di quanto messo in campo, così come già preannunciato, riterrei utile - conclude - aggiornare la

discussione, nei tempi ovviamente consentiti, nell'eventualità anche di ricorrere, attraverso lo strumento referendario, rispetto ai temi che si sono sviluppati nelle discussioni in Consiglio e fuori».

Insomma, il presidente scommette sulla trattativa. Lasciando, però, nel contempo la porta aperta al referendum. Anche se i tempi per presentarlo restano stretti. Come evidenzia il presidente dell'assemblea, Piero Lacorazza spiegando che «il Consiglio regionale della Basilicata dovrà assumere una decisione in tempo utile per il deposito in Corte di Cassazione entro il 30 settembre prossimo della proposta referendaria».

Insomma, per le decisioni il tempo non resta una variabile indipendente. Piuttosto determinanti saranno i prossimi giorni. I giorni della trattativa, quelli in cui il governo farà capire le sue intenzioni sulle estrazioni in mare ma anche sulle trivelle sulla terra ferma.

## Il particolare Trivelle nel Mar Ionio sit in di Legambiente

● Anche le associazioni ambientaliste scendono in campo contro le trivelle nel mar Ionio. In particolare, in occasione dell'incontro di oggi tra le Regioni e il Governo sul tema della trivellazione e air gun, Legambiente ha organizzato dalle ore 15.30 un sit-in davanti alla sede del Ministero dello Sviluppo Economico, in via Molise n. 2 a Roma. Il sit-in sarà l'occasione per ribadire il proprio no alle trivelle petrolifere e far sentire «all'Esecutivo e alle Regioni il fiato sul collo».

«Per questo oggi - viene spiegato in una nota dell'associazione ambientalista - Legambiente, insieme alle altre associazioni che parteciperanno, tornerà a chiedere alle Regioni di mettere in campo tutti gli strumenti politici e amministrativi in loro possesso. E ora di passare dalle parole ai fatti e di riappropriarsi del futuro del mare». La manifestazione si terrà durante l'incontro che i vertici delle Regioni Basilicata, Puglia e Calabria terranno con il sottosegretario allo sviluppo economico, Simona Vicari.

## Nelle scuole lucane non ci sarà l'insegnamento del gender

● Nelle scuole lucane non ci sarà l'insegnamento del gender. Lo ha deciso il Consiglio regionale approvando con 8 voti favorevoli, 6 astenuti e 5 contrari la mozione presentata dal consigliere dei Popolari per l'Italia, Aurelio Pace, che chiedeva per le scuole, ossia l'idea che non vi fossero differenze biologiche tra uomo e donna. Una vittoria per Pace ed altri 8 colleghi di destra e di sinistra (Achille Spada e Carmine Miranda Castelgrande del Pd, Paolo Castelluccio e Michele Napoli di Forza Italia, Gianni Rosa di Fratelli d'Italia, Luigi Bradascio della lista Pittella, Francesco Mollica dell'Udc e Nicola Benedetto di Centro democratico) che, sulla scia della Lombardia, avevano presentato una mozione per dire no all'introduzione di quella teoria

nelle scuole lucane, sottolineando che negli istituti scolastici della Basilicata si dovesse, invece, educare «a riconoscere il valore e la bellezza della differenza sessuale e la complementarità biologica, funzionale, psicologica e sociale che ne consegue»; «il rispetto del corpo altrui» e il «rispetto dei tempi della propria maturazione sessuale ed affettiva» prevedendo anche corsi di educazione all'affettività ed alla sessualità «non imposti senza alcuna informazione».

Insomma, un tema complesso e delicato che non aveva mancato di suscitare dure prese di posizioni. Ieri, però, il Consiglio ha deciso. Nelle scuole lucane l'insegnamento del gender, come previsto dal Decreto sulla scuola di Matteo Renzi, non ci sarà. Invece, si potranno avere corsi sull'affettività e sulla sessualità. [a.i.]

## Liberali: « Per le imprese in un anno 100 milioni di euro »

● Dall'inizio del 2015 la Regione Basilicata ha messo a disposizione del sistema produttivo «oltre cento milioni di euro: circa 87 milioni stanziati per tre bandi e altri 20 milioni per gli incentivi all'occupazione». Lo ha detto l'assessore lucano alle attività produttive, Raffaele Liberali, in una comunicazione

aggiunto l'assessore - saranno disponibili anche ulteriori risorse provenienti dalla nuova programmazione comunitaria». «Tanto, insomma - ha proseguito il responsabile delle attività produttive - è stato fatto e la Regione ha compiuto importanti passi avanti, tuttavia sappiamo bene che tutto è

gire con proposte che si rivelino sostenibili, finanziariamente solide e di respiro pluriennale, perché basate su analisi di mercato e business plan credibili».

Solo in questo modo - ha concluso l'assessore regionale - sarà possibile guardare con fiducia allo sviluppo futuro del nostro sistema produttivo». Dopo la comunica-

### Avviso al Pubblico

#### RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

**Variatione del programma dei lavori della Concessione di coltivazione "Masseria Monaco". Progetto per la messa in produzione dei pozzi Salacaro 1d e Appia 1d mediante la realizzazione di un metanodotto di collegamento degli stessi alla Centrale di raccolta gas di Garaguso (MT)**

La società Edison Spa, con sede legale in Foro Buonaparte n. 31, CAP 20121 Milano, e Sede Operativa in Via Aterno n. 49, CAP 66020 San Giovanni Teatino (CH), comunica di aver presentato in data odierna domanda di espressione del giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 e successive modifiche e integrazioni, per il progetto di "Variatione del programma dei lavori della Concessione di coltivazione "Masseria Monaco" consistente nella messa in produzione dei pozzi Salacaro 1d e Appia 1d mediante la realizzazione di un metanodotto di collegamento degli stessi alla Centrale di raccolta gas di Garaguso (MT)".

La variazione al programma dei lavori della Concessione di coltivazione "Masseria Monaco" prevede:

1. La costruzione di un metanodotto di prima specie, DN 4" (100 mm) di lunghezza complessiva di circa 7,0 km, per la connessione dei pozzi Salacaro 1d e Appia 1d alla esistente centrale di trattamento e compressione di "Garaguso" in Provincia di Matera.
2. L'installazione delle apparecchiature di coltivazione (separatori, riduttore di pressione, linea di misura, etc.) all'interno delle esistenti aree dei pozzi "Salacaro 1d" e "Appia 1d".

Il progetto interessa la Regione Basilicata e si sviluppa per la sua interezza nei territori comunali di Calciano e di Garaguso in provincia di Matera.


Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in quanto il progetto interferisce con l'area SIC/ZPS IT9220260 denominata "Valle Basento Grassano Scalo - Grottole".

La società Edison Spa comunica che la documentazione relativa agli elaborati di progetto, allo studio d'impatto ambientale ed alla sintesi non tecnica, sono depositati in copia a disposizione del pubblico per la consultazione, presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale  
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 - Roma
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale per i Beni Architettonici ed il Paesaggio  
Via di San Michele, 22 - 00153 - Roma
- Regione Basilicata  
Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti  
Ufficio Compatibilità Ambientale  
Via V. Verrastro, 5 - 85100 - Potenza
- Provincia di Matera  
Via Ridola - 75100 - Matera
- Comune di Calciano  
Via Sandro Pertini, 11 - 75010 Calciano (MT)
- Comune di Garaguso  
Via IV Novembre, 18 - 75010 Garaguso (MT)

Tale documentazione è anche consultabile sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.minambiente.it](http://www.minambiente.it)) nell'area di libera consultazione dei progetti.

Ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 e successive modifiche e integrazioni, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data della presente pubblicazione, istanze, osservazioni o pareri al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

 **EDISON**  
Edison Spa